

TEATRO INFORMAZIONE

presenta

Dossier Antonio Salvi



canti
del lavoro

Lo spettacolo che presentiamo ha come tema generale il lavoro.
Esso risulta suddiviso in tre parti.

Nella prima, alla documentazione sonora di un incidente sul lavoro, segue una riduzione del testo "L'ambiente di lavoro" edito dai sindacati metalmeccanici FIM-FIOM-UILM. Questa presentazione ci è sembrata particolarmente utile in quanto il testo offre la chiave per capire che cosa sta a monte di certi incidenti (rumori insopportabili, luci deboli o acciecati, ritmi incalzanti, monotonia, scarsa gratificazione, presenza di sostanze nocive, ecc...) che in seguito vengono attribuiti al caso o alla disattenzione dei lavoratori.

Questa prima parte è tutta registrata. Può dunque essere usata in ogni momento, indipendentemente dal resto dello spettacolo.

Nella seconda parte presentiamo il "Dossier Antonio Salvi", opera collettiva del Teatro Popolare Romando con sede a Chaux-de-Fonds, tradotto in italiano da Franco Beltrametti ed edito dall'ECAP-CGIL sede Svizzera.

Vista la lunghezza del copione abbiamo operato alcuni tagli e aggiunto due lettere (lettera di Maria e di Marcello) che in parte riassumono le pagine mancanti.

I personaggi del Dossier sono una ventina. Per forza di cose ciascuno di noi interpreta più di un personaggio. Riteniamo comunque che le didascalie all'inizio di ogni scena rendano facilmente comprensibile lo svolgimento del lavoro.

Nella terza parte presentiamo una serie di canti del lavoro e dell'emigrazione. Abbiamo scelto volutamente i canti più noti.

Questi canti, che non entrano nella scuola e che passano alla radio e alla TV unicamente come "fatto culturale", hanno rappresentato e continuano a rappresentare un mezzo mediante il quale i lavoratori hanno espresso e continuano a esprimere i loro desideri, le loro speranze e anche il loro disprezzo per una società che li sfrutta e che li costringe a vivere lontano dalle loro famiglie. Hanno rappresentato e continuano a rappresentare un mezzo di informazione e un modo di sentirsi uniti e compartecipi.

In che misura il canto e il teatro in generale siano effettivamente uno strumento politico, è un problema che ci siamo posti più volte durante le prove. Qui non diamo nessuna risposta ma la questione potrebbe diventare il punto di partenza per un'altra ricerca e per un altro spettacolo.

In questa terza parte abbiamo ritenuto di dare ampio spazio all'emigrazione ticinese, utilizzando brani del romanzo di Plinio Martini "Il fondo del sacco" e come sottofondo, fra altri canti a tutti noti, la "Valmaggina".

Riteniamo, con questo nostro lavoro, di fornire allo spettatore motivi di riflessione e di interesse.

Vorremmo inoltre che il Teatro Informazione diventasse uno strumento sempre più valido di contro-cultura, in grado di produrre spettacoli, registrazioni, filmati, manifesti, testi, ecc..

Per questa ragione invitiamo tutte le persone disposte a impegnarsi in un lavoro culturale politicamente impegnato, ad annunciarci. Nei prossimi mesi ci riuniremo per tracciare un piano di lavoro futuro. All'elaborazione di questo piano potrà partecipare chiunque avrà dato la propria adesione.

Hanno collaborato allo spettacolo:

I parte: voci registrate di franco marinoni, anna maria nava, alberto nessi

II parte: recitano edy bernasconi, angela cairolì, lauro cairolì, giorgio galfetti, lorenzo gilardi, franco marinoni, anna maria nava, giorgio ostinelli, anna raimondi, rolando schärer, vera vogel.
voci registrate di lauro cairolì, franco marinoni, anna maria nava, alberto nessi, anna raimondi.

Le parole della ballata A. Salvi sono di alberto nessi, musica di carlo piccardi, disegni di dario balmelli.

Suonano carlo piccardi (piano), silvano calignano (chitarra), antonio mazzoleni (batteria), marco piazzini (tromba).

Cantano lorenzo gilardi, franco marinoni, magda piffaretti.

Le foto delle baracche sono di luca bonetti.

III parte: cantano angela cairolì, lorenzo gilardi, franco marinoni, giancarlo nava, mariella paltenghi, magda piffaretti.

Accompagna alla chitarra silvano calignano.

I brani del "Fondo del sacco" sono letti da alberto nessi, sottofondo sonoro di franco marinoni.

Foto dell'emigrazione: alberto flammer e giorgio galfetti.

Diapositive: giovanni buzzi e giorgio galfetti. Registrazioni: renato soldini.

Scritte: Claude Bachofen. Stampa: Collettivo La Comune del PSA.

Il manifesto dello spettacolo è di mirella marini. Teatro Informazione tel. 091 46 67 18